

Comunicato stampa

Musica dimenticata **Progetto PRIMUS**

VI Concerto all'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi (Roma, 30 marzo 2015)

Musica ed infanzia nel Novecento musicale italiano

Il giorno 30 marzo 2015 alle ore 17.00 presso l'Auditorium ICBSA in via Michelangelo Caetani 32, avrà luogo il concerto *Musica ed infanzia nel primo Novecento musicale italiano*, sesto ed ultimo evento di un calendario di manifestazioni promosse dall'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi in collaborazione con ECAD (Ebraismo Culture Arti Drammatiche), Federazione CEMAT (Centri Musicali Attrezzati), Accademia Culturale Europea, Amnesty International e grazie al sostegno dello Studio P. Crisostomi.

I concerti sono realizzati nell'ambito del **Progetto PRIMUS (Progetto Registrazione Inediti Musicali), Pagine musicali inedite italiane: la musica non operistica tra Ottocento e Novecento** promosso dall'Istituto per colmare le lacune della produzione discografica che ha, nel tempo, ignorato importanti autori e repertori musicali, come nel caso specifico di Gian Luca Tocchi, rappresentante, insieme ad altri musicisti della sua generazione, dell'importante stagione del primo Novecento italiano.

Per tali ragioni, l'Istituto ha identificato, nel campo della musica d'arte, tre grandi ambiti sui quali avviare il piano di **registrazioni inedite**:

- 1) Musica "antica" italiana, dal Medioevo al Barocco
- 2) I repertori pregregoriani della tradizione liturgica italiana
- 3) Ottocento e Novecento strumentale italiano

Ad ogni evento musicale del ciclo è dedicata la realizzazione e la produzione di un CD audio d'archivio da parte dell'Istituto centrale che sarà messo a disposizione dei ricercatori, degli studenti dei conservatori e degli appassionati con la possibilità di consultarlo con i relativi spartiti.

Con il ciclo di concerti si intende inoltre recuperare una tradizione, quella della Discoteca di Stato, di cui l'Istituto è erede, che ha visto la storica istituzione, tra gli anni '50 e '70, divenire tra i centri di produzione e conservazione del patrimonio musicale, colto e popolare.

L'ICBSA, oggi, possiede attualmente circa 400.000 supporti audio e di questi oltre 800 tra nastri, dischi a 78 e 33 giri, CD, DAT ed altro, sono frutto di una decennale attività di registrazione e produzione dell'Istituto.

Il concerto sarà radiotrasmesso in streaming da Radio CEMAT.

Il binomio Musica-Infanzia, contrariamente a quanto si potrebbe immaginare, nel nostro Paese ha dato nel secolo scorso frutti copiosi ad opera di musicisti di tutto rispetto. La prima parte del concerto è imperniata su liriche da camera che, più o meno dichiaratamente, si ispirano al mondo infantile. La musica vocale cameristica non gode certo oggi di particolare consenso presso il pubblico ed è quasi provocatorio averle dedicato metà del concerto. Eppure, specie negli anni Venti e Trenta del Novecento, ambito temporale da noi prescelto, abbiamo avuto indubbiamente sotto questo aspetto presenze significative. Compositori del calibro di Respighi, Pizzetti e persino un Rota quattordicenne, hanno composto lavori non marginali. Non dimentichiamo poi le tre compositrici Giuranna, Gubitosi e Recli che sono state le prime ad emergere in un campo tradizionalmente maschile. Di notevole spessore anche le liriche di Mortari e del meno noto Petralia ma soprattutto Ferrari Trecate che in pratica dedicò tutta la sua produzione operistica all'universo fanciullesco. Nella seconda parte i bambini diventano protagonisti con il coro di voci bianche in un percorso musicale che partendo dagli anni venti approda al nuovo millennio, nel nome glorioso di Vlad. Ogni compositore naturalmente esplora secondo la propria sensibilità i vari aspetti della vocalità per voci bianche.

I nomi già sono una garanzia di qualità e di quel sano "artigianato" di cui negli ultimi decenni non v'è più traccia. I vari Castelnuovo-Tedesco, Ghedini, Porrino, Napoli, Renzi, Somma, Boreggi, Ferrari Trecate, Giuranna, Mortari e il mio amatissimo Tocchi, oltre l'innegabile senso creativo, possedevano quel "mestiere" di cui chi compone per un organico particolare, come le voci dei ragazzi, non può assolutamente prescindere.

Paolo Lucci
Direttore di Coro
e docente di Conservatorio

IL PROGRAMMA E GLI INTERPRETI

I PARTE

Ottorino Respighi (1879-1936), *La mamma è come il pane caldo* (1922)

Nino Rota (1911-1979), *La figliuola del Re* (1925)

Ildebrando Pizzetti (1880-1968), *Mirologio per un bambino* (1933)

Giulia Recli (1884-1970), *La luna prigioniera* (1940)

Barbara Giuranna (1899-1998), *Ninna-nanna* (1934)

Tito Petralia (1896-1972), *Filastrocca* (1933)

Emilia Gubitosi (1887-1972), *Canti infantili* (1937)

Ninna nanna a la bambola

Trottola

La preghiera di Pupetta

Pupetta e l'Arcolalo

Virgilio Mortari (1902-1993), *Secchi e sberlecchi* (1925)

Virgilio Mortari (1902-1993), *Cantilene* (1935)

Domani è festa

Ohimè

Le cose piccoline

Cecco Velluto

Io voglio bene a nonna

Luigi Ferrari Trecate (1884-1964), *Filastrocca del sì e del no* (1931)

Luigi Ferrari Trecate (1884-1964), *L'omino innamorato (ovvero la fanciulla prigioniera)* (1936)

Interpreti

Beatrice Fallocco, *soprano*
Daniela Nineva, *mezzo soprano*
Mattia Marrone, *pianoforte*

II PARTE

Giorgio Federico Ghedini (1892-1961), da *Cinque canzoni* (1952)

La coccinella
Quando arriva la rondinella
Il galletto banderuola

Barbara Giuranna (1899-1998), da *Cinque canzoni* (1953)

L'amore per la mamma
Corri cavallo

Luigi Ferrari Trecate (1884-1964), *Alla bandiera italiana* (1936)

Bonaventura Somma (1893-1960), *La neve* (1938)

Bonaventura Somma (1893-1960), *Uccellino che canti per il fresco* (1958)

Mario Castelnuovo Tedesco (1895-1968), *Girotondo dei golosi* (1920)

Mario Castelnuovo Tedesco (1895-1968), *La barba bianca* (1923)

Virgilio Mortari (1902-1993), *Cantilene di giochi* (1952)

Mastro Ciliegia
Quando è il tempo delle ciliegie
Ho perso la cavallina
Bovi, bovi dove andate?

Arnaldo Boreggi (1904-2001), *Il pesce e il ravanello* (1992)

Jacopo Napoli (1911-1994), *Due canti infantili* (1966)

Stella stellina
E così sia

Armando Renzi (1915-1985), da *Vola arta'na stella de carta* (1968)

Er treno
Castel Sant'Angiolo

Paolo Lucci (), *Due piccoli canti* (1969/70)

Ave Vergine Beata
Ninna-nanna

Paolo Lucci (), *Filastrocche* (1974/75)

C'era una volta
Il malatino

Paolo Lucci (), *Là in fondo al bosco* (2006) - **1° esecuzione assoluta**

Roman Vlad (1919-2013), da *Ballando con la vespa di Toti* (2009)

Il tricheco e la foca ballano un valzer lento
Passeggiata dell'orso a ritmo di una danza rumena

Il saltarello dello squalo
La polka della zanzara senza zeta
La sarabanda della starna stanca
La carpa suona sull'arpa
La musette del pesce rosso
La habanera delle zanzare di Veracruz
Il cake-walk del boa

Ennio Porrino (1910-1959), *Per il Natale* (1955)

Gian Luca Tocchi (1901-1992), *Les petites poissons* (1966)

Gian Luca Tocchi (1901-1992), *Lu Bi A:ba (il sillabario)* (1958)

Interpreti

Coro di Voci Bianche dell'Arcum
Diretto da *Paolo Lucci*

Mattia Marrone, pianoforte

Michele Celata, flauto

Martina Torre, voce solista



PAOLO LUCCI

È nato a Roma. Da ragazzo ha fatto parte del Coro di Voci Bianche della RAI diretto da Renata Cortiglioni. Ha seguito il Corso di Nuova Didattica della Composizione con Boris Porena e quello di Musica Sacra con Domenico Bartolucci presso il Conservatorio di S. Cecilia ed ha studiato con Gian Luca Tocchi. Ha seguito altresì il Seminario di Composizione tenuto da Peter Maxwell Davies in occasione del 1° Cantiere Internazionale D'Arte di Montepulciano. Dal 1969 svolge attività didattica presso le scuole romane. Nel 1976 ha fondato il Centro per il Teatro Musicale Didattico "B. Britten", insegna dal 1980 presso il Conservatorio "A. Casella" di L'Aquila dove dal 1987 al 1998 ha tenuto il corso di Esercitazioni Corali. Ha fatto parte di giurie nazionali ed internazionali e tenuto corsi di aggiornamento sulla direzione di coro. La sua biografia è inserita nel Dizionario della Musica e dei Musicisti (UTET 1988/2004) e nella Enciclopedia dei Compositori Italiani (Pagano 1999). Ha svolto intensa attività corale dirigendo oltre il Coro di Voci Bianche dell'Arcum, Il Coro di Voci Bianche di Perugia, Il Coro Polifonico dell'Arcum, Il Grex Vocals, Il Coro di Voci Bianche dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese e il Piccolo Coro del Comune di Roma. Ha inoltre diretto formazioni orchestrali quali l'Orchestra del Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, l'Orchestra Sinfonica d'Italia, L'Orchestra Sinfonica Abruzzese e l'Orchestra da camera del Conservatorio "A. Casella" di L'Aquila. Nel 2002 gli è stato assegnato in Campidoglio il Premio "Personalità Europea".

IL CORO DI VOCI BIANCHE DELL'ARCUM

È stato fondato a Roma nel 1973 da Paolo Lucci che ne è l'attuale direttore. È composto da circa 20 ragazzi delle scuole romane. Ha collaborato stabilmente dal 1981 al 2001 con l'Accademia Nazionale di S. Cecilia, nonché con il teatro dell'Opera di Roma, la RAI e il Festival dei Due Mondi sotto la guida di direttori del calibro di Bernstein, Maazel, Muti, Pretre, Tate. Premiato per due volte al Concorso Polifonico Internazionale "Guido D'Arezzo", nel 2001 si è classificato al secondo posto al Concorso Internazionale di Esecuzione "V. Bucchi". Ha effettuato tournées in Francia, Inghilterra, e Svizzera. Diversi compositori tra cui Ennio Morricone, Franco Mannino, Roman Vlad, Boris Porena e Gian Luca Tocchi, hanno composto appositamente per questo complesso corale, da sempre specializzato nella musica moderna e contemporanea, spesso eseguita in prima esecuzione (ha al suo attivo l'opera omnia per voci bianche di Britten, Hindemith e Poulenc).

Per informazioni:

Tel.: 06.684069/61/35/32

E-mail: ic-bsa@beniculturali.it

INGRESSO LIBERO

fino ad esaurimento posti